

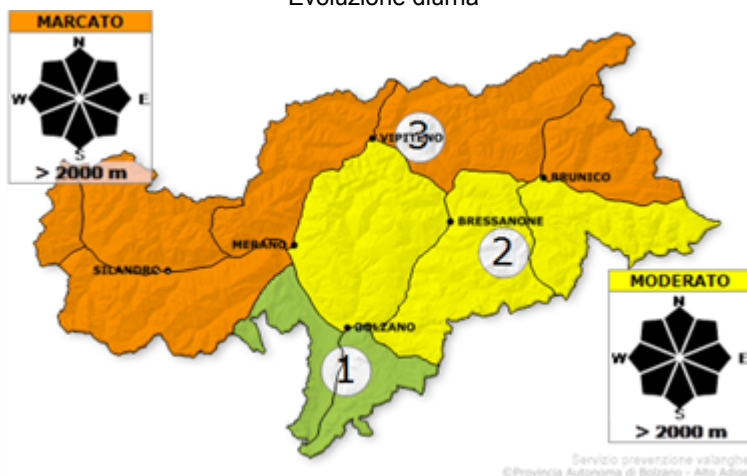
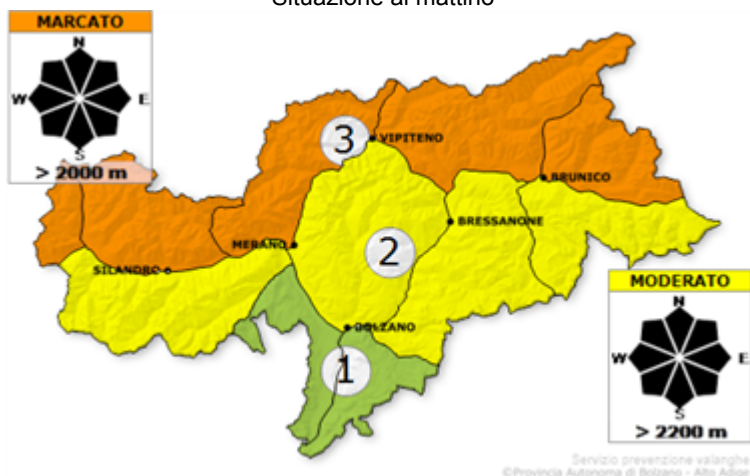
**BOLLETTINO VALANGHE nr. 7 di venerdì 23 dicembre 2011**

Emissione ore 16:00 - validità 72 h

NEL NORD DELLA PROVINCIA MERCATO PERICOLO VALANGHE

Situazione al mattino

Evoluzione diurna



Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE

Generalmente gli accumuli eolici sono da considerare criticamente e andrebbero evitati. Le miti temperature rendono oggi il manto più delicato con un leggero aumento del pericolo per valanghe sia spontanee che provocate, nelle ore più calde della giornata.

Marcato grado 3 lungo la cresta di confine, alta Venosta occidentale e alta Pusteria. I punti maggiormente pericolosi sono oltre i 2000 m sui pendii ripidi di tutte le esposizioni. Specie dai siti solegggiati sono possibili valanghe spontanee anche di medie dimensioni.

Moderato grado 2 nel gruppo Ortles-Cevedale, Alpi Sarentine, Dolomiti centro orientali, oltre i 2200 m sui pendii ripidi di tutte le esposizioni. Nelle situazioni più sfavorevoli il distacco è possibile anche con un debole sovraccarico.

Debole grado 1 nel restante territorio. Per l'esigua presenza di neve i punti pericolosi sono singoli e ben riconoscibili.

SITUAZIONE GENERALE E DEL MANTO NEVOSO

La settimana trascorsa è stata caratterizzata da forti correnti settentrionali che hanno portato nel nord della provincia frequenti nevicate, più a sud nuvolosità variabile e a tratti solo dei rovesci nevosi. Nelle ultime 48 ore sono caduti 25/35 cm di neve fresca nel nord sulle restanti zone 0-5 cm. Il vento è spirato sempre da forte a molto forte. Le temperature negli ultimi tre giorni sono costantemente aumentate e questa mattina a 2000 m si sono misurati ca. -1°. Oggi tempo prevalentemente soleggiato e mite con temperature in ulteriore aumento fino a +2° a 2000 e -1° a 3000 m..

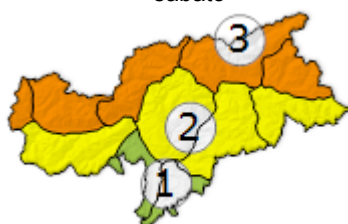
L'innevamento in Alto Adige diminuisce rapidamente da nord verso sud. A ridosso della cresta di confine gli spessori di 50-60 cm si avvicinano alla media del periodo, verso sud invece con 10-30 cm è molto scarso. Inoltre la sua distribuzione è estremamente irregolare per la forte azione del vento. Con l'aumentare della quota, si alternano con sempre maggiore frequenza zone completamente erose a conche, vallette canali ecc, piene di neve ventata. La stratificazione del manto è debole. Strati di neve ben coesa giacciono su deboli cristalli angolari.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

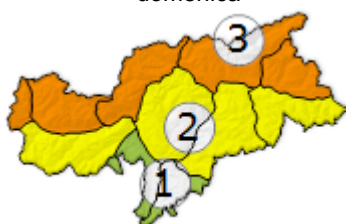
Meteo: Sabato mattina un fronte freddo interesserà rapidamente la provincia portando lungo la cresta di confine 5 fino 10 cm di neve fresca, più a sud solo brevi e insignificanti rovesci nevosi. Le temperature diminuiranno sensibilmente a 2000 m -6° con vento a tratti molto forte da NW. Il giorno di Natale e di Santo Stefano, influsso anticiclonico con alternanza di sole e nubi, vento ancora forte da N-NW. Il 26 temperature sensibilmente più miti. Domenica notte e lunedì mattina, dal Brennero fino in Valle Aurina sono possibili delle deboli nevicate associate ad un fronte caldo.

Pericolo valanghe: Nei prossimi giorni il pericolo valanghe al mattino non subisce sostanziali variazioni. Per le escursioni va prestata particolare attenzione e prudenza. Nelle zone settentrionali della provincia con più neve fresca è richiesta una buona capacità di valutazione locale.

sabato



domenica



lunedì

